

LA CITTÀ

Nikolajewka, i tanti volti della generosità bresciana

Dalla grande azienda ai donatori «anonimi» il flusso della solidarietà non conosce sosta

La sottoscrizione

Wilda Nervi

■ Bresciani generosi e riservati. Lo dicono i dati quotidiani che danno conto delle donazioni in favore del progetto «Un letto in più» di Nikolajewka: la maggior parte dei benefattori chiede di restare anonima, tratto distintivo dei bresciani che di fronte alla solidarietà si spendono lontano dai riflettori.

Sino ad oggi sono 517 i bonifici effettuati, per 511.418 euro totali. Una cifra vicinissima all'obiettivo dei 600mila euro necessari per otto nuove stanze e sedici letti supertecnologici per i disabili fisici residenti nella struttura di Mompiano che tra breve verrà inaugurata nella sua veste rinnovata e ampliata. Sono tutti nostri lettori che con abbracci di diversa intensità, ma tutti di uguale valore, hanno voluto dire «ci siamo» per

la grande famiglia di Nikolajewka.

Solidarietà. Tantissime le storie che rimangono nell'ombra che potrebbero comporre un grande mosaico di altruismo che si alimenta con piccole donazioni, forte anche dei pilastri che sono rappresentati dalle aziende, particolarmente sensibili alle necessità del proprio territorio. Come la Dall'Era Valerio srl che fa parte dell'ultima tornata di versamenti, con il Maya Club in memoria dell'ingegnere Benedetto Buffoli o i donatori che hanno intitolato il loro gesto solidale in ricordo degli zii Daini e di Elena e Giovanni Galeri. Al loro fianco una buona parte di anonimi e qualche concittadino che ha lasciato solo il proprio nome.

I dettagli per donare li trovate riportati nel grafico qui a fianco. Ricordiamo ai nostri lettori che i versamenti si possono effettuare anche online per non interrompere il flusso che di giorno in giorno diventa più forte e porta sempre più vicino alla meta. //



Verso quota 600mila. Non si fermano i cantieri alla Nikolajewka

RACCOLTA FONDI NIKOLAJEWKA: UN LETTO IN PIÙ

Gabriella Piovani	300,00	In memoria degli zii	
Anonimo	50,00	Adolfo ed Emilia Daini	500,00
Roberto Pirana	100,00	Santina Capelli	100,00
In ricordo di Elena e Giovanni Galeri	50,00	Anonimo	200,00
Anonimo	205,00	Maya Club in memoria di Ing. Benedetto Buffoli	300,00
R. Peroni e M. Braghini	100,00		
Dall'Era Valerio srl	1.500,00		
Anonimo	100,00		
		Totale del 14/01	3.505,00
		TOTALE FONDO	511.418,21

MODALITÀ DONAZIONE

Bonifico sul conto corrente di **Fondazione della Comunità Bresciana Onlus** presso **UBI Banca** (bonifico di solidarietà esente da commissioni)

IBAN: **IT51P031111238000000005000**

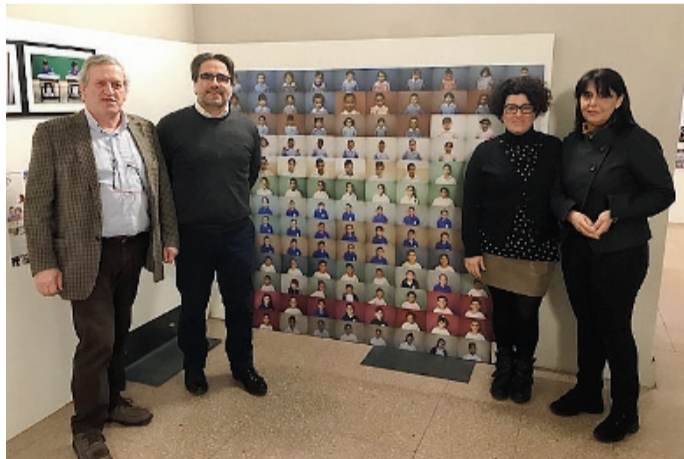
Causale: **NIKOLAJEWKA UN LETTO IN PIÙ**

In caso si voglia mantenere l'anonimato per le pubblicazioni sul Giornale di Brescia aggiungere ANONIMO nella causale.

LE DONAZIONI CONSENTONO LA DEDUCIBILITÀ DEGLI IMPORTI DONATI

infogdb

Scatti solidali per la scuola per sordi di Gerusalemme



L'inaugurazione. Un momento dell'apertura della mostra

La mostra

La rassegna ospitata al Moca fino al 27 poi sarà trasferita alle Acli di via Corsica

■ Si chiama «Effetà Paolo VI» ed è una mostra fotografica di Federico Ghelli dedicata ad una scuola di Gerusalemme che ha profonde radici bre-

sciane. Si trova infatti a Gerusalemme, ma è nata per volontà di Papa Paolo VI. Il pontefice bresciano, infatti, in uno dei suoi viaggi in Palestina constatò la presenza di numerosi bambini sordi e privi di assistenza. E così, dal 1964, l'Istituto è affidato alle suore maestre di Santa Dorotea che curano ad oggi centosettanta bambini dai tre anni fino alla maggiore età. La mostra, inaugurata lunedì, resterà al Moca fino al 27 gennaio, poi si sposterà

nella sede delle Acli Provinciali di Brescia in via Corsica. Resta visitabile il martedì e mercoledì dalle 15 alle 17, il venerdì dalle 14 alle 16 e il sabato e la domenica dalle 15 alle 18. Per ulteriori informazioni è possibile visitare il sito sostieniefeta.org

«L'offerta formativa della Effetà è cresciuta nel tempo, ora è più completa - racconta Rosalia Carbone, consigliere d'amministrazione Fondazione Giovanni Paolo II - . I bambini sono seguiti dalla scuola materna fino alle superiori. L'opera dell'Istituto continua ad essere vitale ed è sostenuta fortemente dalla Fondazione perché abbiamo la consapevolezza che questi bimbi hanno assistenza, educazione e cura da parte delle suore».

Per questo la Fondazione ha pensato di allestire una mostra che è ospitata in questi giorni al Moca in via Moretto, per presentare l'Istituto ai bresciani e chiedere un aiuto concreto: «Effetà ha tanto bisogno di sostegno - spiega Chiara Squillantini, responsabile raccolta fondi Fondazione Giovanni Paolo II - perché non solo fornisce vitto e alloggio ai bambini, ma anche diagnosi, cure e riabilitazione. Inoltre accompagna i ragazzi nel percorso formativo scolastico. Nella scuola arrivano bimbi sordi, spaventati, incapaci di esprimersi, escono adulti capaci di relazionarsi, di comunicare, di vivere bene». //

FRANCESCA MARMAGLIO

Obiettivo salute alla scoperta dell'ozonoterapia

Su Teletutto

■ Cos'è l'ozonoterapia? Quando va utilizzata? Ha controindicazioni? È riconosciuta a livello scientifico? Le risposte verranno date questa sera durante la puntata di Obiettivo Salute che torna in diretta ogni mercoledì, alle 20.45, su Teletutto.

In studio con Daniela Affinita il dottor Matteo Bonetti responsabile del servizio di Neuroradiologia dell'Istituto Clini-

co Città di Brescia e presidente F.I.O., il dottor Marco Moretti specialista in Medicina dello Sport, la dottoressa Alessandra Scollato responsabile del Master in Ozonoterapia e la Signora Maria Passani.

«L'ozonoterapia è un rimedio terapeutico basato sull'uso di una particolare combinazione di ossigeno e ozono in grado di aumentare l'ossigenazione del corpo - spiega il dottor Bonetti - : è stata proposta per il trattamento di varie malattie, tra cui sclerosi multipla, artrite, malattie cardiache, morbo di al-

zheimer, cistite interstiziale, epatite cronica, herpes, infezioni dentali, diabete, degenerazione maculare, cancro, Aids e malattia di Lyme. In particolare, si è rivelata indicata per la cura dell'ernia al disco».

L'ozonoterapia è ufficialmente riconosciuta dalla Regione Lombardia dal 1996 e sono oltre 100 gli ospedali italiani in cui si pratica. «Grazie all'impegno della Federazione Italiana di Ozono Terapia ora Nuova FIO, di cui sono presidente - continua Bonetti - l'ozonoterapia è riconosciuta in tutta Italia, i medici che operano in tale settore come da legge Gelli, devono operare secondo le Buone pratiche le cui Linee guida si possono trovare su www.linee-guida-ozono.it».

Per partecipare a Obiettivo Salute telefonare al numero verde 800293120, o scrivere sms o whatsapp al 3668322742. //

Per ricordare il beato Tovini e la sua «vita ammirevole»

A San Luca

■ «Testimone singolare del contesto religioso, culturale e sociale, che tanto influì nella formazione del futuro Paolo VI. Testimoniò con una vita ammirevole le imprevedibili possibilità di bene di cui è capace l'uomo che si lascia afferra-

re da Cristo». Così il 20 settembre 1998 Giovanni Paolo II descriveva Giuseppe Tovini: il pontefice polacco era a Brescia per proclamarlo beato.

Giuseppe Tovini era nato a Civate Camuno il 14 marzo 1841, è morto a Brescia il 16 gennaio 1897. Proprio in occasione del 122esimo anniversario del suo dies natalis, la commissione per il culto nella chie-

sa di San Luca in onore del beato Tovini e la Fondazione Tovini promuovono, oggi alle 18 nel santuario in via San Martino della Battaglia, la celebrazione di una messa in memoria dell'apostolo dell'educazione cristiana.

Tovini si spese nei campi più diversi del sociale: la scuola, l'avvocatura, il giornalismo, le banche, la politica, le ferrovie, le società operaie, l'università. La messa a San Luca sarà presieduta da don Giuseppe Mensi, vicario episcopale per l'amministrazione della Diocesi. //

Il Movimento casalinghe presenta il programma 2019

L'associazione

■ Riparte l'anno sociale della sezione bresciana del Movimento Italiano Casalinghe, con appuntamenti e incontri rivolti a soci e a interessati.

Il nuovo programma culturale 2019 del Moica Brescia Leo-

nessa sarà presentato oggi alle 15,30 nella Sala dei Giudici di Palazzo Loggia.

Saranno presenti all'apertura del nuovo anno sociale Laura Castelletti, vice sindaco e assessore alla Cultura, che porterà il saluto istituzionale del Comune, e la presidente nazionale Moica Tina Leonzi che porterà il saluto associativo. //

Congrega, ecco il nuovo comitato di presidenza

Solidarietà

■ Elezioni nel segno della continuità per il Collegio degli amministratori della Congrega della Carità Apostolica, che nei giorni scorsi ha eletto il nuovo Comitato di presidenza per il triennio 2019-2021.

Per i prossimi tre anni, a presiedere il più antico sodalizio caritativo bresciano i Confratelli della Congrega hanno confermato il notaio Alberto Broli: accanto a lui, come vice presidenti, Antonio Porteri e Pietro Ghetti, che subentrano ad Agostino Mantovani e Giovanni Falsina. I consiglieri, infine, sono Stefano Bontempi, Franco Bossoni, Franco Gheza, Giuseppe Milanese, don Armando Nolli, Francesco Onofri, Franco Polotti e Marcellino Valerio.

Come revisori dei conti sono stati indicati Flavio Gneccchi, Giovanni Nulli e Guido Piccinelli.

Col rinnovo delle cariche statutarie - servizio assolto gratuitamente dai Confratelli del So-

dalizio - la Congrega si prepara ad affrontare le attività per il 2019. I budget confermano investimenti in beneficenza e progetti di solidarietà in favore di famiglie, minori, enti ed associazioni non profit nelle province di Brescia e di Mantova; a ciò si aggiungono i tradizionali impegni sui fronti dell'housing sociale (più di 400 abitazioni in città, il 71% del patrimonio immobiliare totale), e dei servizi alla persona, soprattutto anziani e minori.

Alla Congrega della Carità Apostolica, le cui origini sono attestate all'inizio del Cinquecento, fanno riferimento la Fondazione conte Gaetano Bonoris, la Fondazione Alessandro Cottinelli, la Fondazione Domini-que Franchi Onlus, la Fondazione Liliana Giordano e Giuseppe Scaldi, l'Istituto Vittoria Razzetti Onlus e, dal 2018, la Fondazione Coniugi Daniele Bonicelli Reggio e Eva Pederzani. //